

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CAIS00600Q

I.T.C.GEOMETRI "L. EINAUDI" MUR

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	220,00	0,00
- Benchmark*		
CAGLIARI	7.090,00	89,00
SARDEGNA	14.599,00	208,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	27,00	0,00
- Benchmark*		
CAGLIARI	2.303,00	15,00
SARDEGNA	5.178,00	45,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	145,00	1,00
- Benchmark*		
CAGLIARI	9.352,00	163,00
SARDEGNA	22.464,00	460,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIS00600Q	liceo scientifico	18,2	36,4	18,2	27,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
CAGLIARI		6,6	18,1	24,6	29,8	10,7	10,2
SARDEGNA		6,3	17,6	27,0	29,2	11,2	8,8
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIS00600Q	liceo scienze umane	22,2	22,2	33,3	18,5	3,7	0,0
- Benchmark*							
CAGLIARI		25,3	38,2	25,1	8,8	2,3	0,2
SARDEGNA		24,4	34,7	27,3	10,7	2,1	0,8
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIS00600Q	istituto tecnico	50,0	31,8	13,6	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*							
CAGLIARI		33,4	36,5	19,8	7,6	1,6	1,1
SARDEGNA		33,5	35,3	20,6	8,3	1,6	0,7
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CAIS00600Q	47,00	9,51
- Benchmark*		
CAGLIARI	12.034,82	16,91
SARDEGNA	25.968,03	17,38
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico e culturale delle famiglie da cui provengono gli studenti si presenta uniforme e di un livello medio e non risultano casi noti di grave indigenza e di studenti provenienti da famiglie svantaggiate. Per tutti gli alunni in situazione di disabilità vengono attuati opportuni programmi di inclusione attraverso i docenti di sostegno.</p> <p>La quasi totalità degli studenti è di cittadinanza italiana, i pochi studenti stranieri sono perfettamente integrati.</p> <p>Per quanto attiene l'attività didattica curricolare, il rapporto docenti - studenti risulta adeguato, anche se inferiore al parametro regionale, in quanto viene facilitata la programmazione nelle diverse discipline.</p>	<p>Il bacino d'utenza è molto vasto e coinvolge anche località molto distanti. La scuola non possiede spazi idonei per l'accoglienza degli studenti pendolari prima e dopo la conclusione delle lezioni.</p> <p>Le famiglie sono abbastanza motivate ad interessarsi e a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone; tuttavia la modesta disponibilità economica di molte famiglie rende difficile l'attuazione di progetti e attività extracurricolari come viaggi e visite di istruzione, stage di lingua all'estero, partecipazione a progetti, varie attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa che richiedano un contributo più o meno sostanzioso. La provenienza da differenti istituti comprensivi evidenzia diverse impostazioni didattiche e livelli di preparazione di base eterogenei.</p> <p>Il rapporto docenti - studenti risulta carente per le attività di potenziamento e quelle laboratoriali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Sarrabus-Gerrei gode di un'invidiabile ricchezza paesaggistica e naturalistica e conserva inalterate le testimonianze di una antica cultura agropastorale. In questo contesto l'Istituto occupa un ruolo di fondamentale importanza per favorire un processo di sviluppo e si impegna nella formazione delle risorse umane necessarie alla gestione delle risorse naturali.</p> <p>L'impostazione educativa e didattica dell'Istituto e la sua organizzazione stabile, le attività sperimentali e quelle integrative sono aggiornate, integrate e corrette ogni anno. In particolare, negli ultimi anni l'Istituto ha attivato una serie di collaborazioni con le associazioni e le istituzioni locali (terzo settore, enti locali, ASL, ecc.), allo scopo di garantire un percorso educativo e didattico capace di lasciare una traccia importante nel vissuto personale degli studenti in vista della costruzione di un adeguato progetto di vita culturale e professionale.</p>	<p>Il territorio è gravemente deficitario sotto il profilo occupazionale che è la principale causa del suo spopolamento. La generale contrazione della spesa pubblica, limita i contributi economici e gli interventi strutturali da parte degli Enti locali (Comune, Provincia, Regione), unitamente all'inaffidabilità delle risorse finanziarie erogate per l'istruzione; tali fattori rendono difficile la programmazione di lungo periodo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CAIS00600Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	6,67	14,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	7,92	14,67	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	44,4	41,5	43,4
	Due sedi	40	28,7	29,2
	Tre o quattro sedi	8,9	23,4	21,9
	Cinque o più sedi	6,7	6,4	5,5
Situazione della scuola: CAIS00600Q	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,2	1,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	24,4	35,1	30,6
	Una palestra per sede	55,6	47,9	32,7
	Più di una palestra per sede	17,8	16	28,9
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CAIS00600Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,5	6,27	6,35	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CAIS00600Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	57,8	56,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CAIS00600Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	55,6	59,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CAIS00600Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	19,66	13,99	13,97	13,79
Numero di Tablet	0	0,67	0,52	1,85
Numero di Lim	5,9	5,2	5,26	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CAIS00600Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,19	3,09	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7	5,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	4,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	23,3	19,1	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7	9	15,5
	5500 volumi e oltre	62,8	61,8	50,9
Situazione della scuola: CAIS00600Q		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il totale adeguamento dei due edifici di cui si compone la scuola, uno per l'ITecnico e l'altro per il Liceo, riguardo alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, fanno del nostro istituto un luogo sano, fruibile dagli allievi e dal personale in tutte le sue parti.</p> <p>L'ubicazione di entrambe le sedi, situate nei pressi del centro di Muravera, facilita comunicazioni e spostamenti tra di esse. Le sedi sono raggiungibili mediante il circuito extraurbano di autobus, i cui orari sono adeguati a quelli scolastici, mediante il quale è possibile raggiungere il centro di Muravera.</p> <p>Gli strumenti informatici più aggiornati di cui dispone la scuola sono le LIM collocate in quasi tutte le aule, le aule informatiche con tutte le postazioni collegate alla rete internet, PC in aule riservate ai docenti; entrambi gli edifici sono cablati.</p> <p>Entrambi gli edifici, strutturati su più piani, sono dotati di aule speciali destinate ai laboratori di scienze/fisica/chimica, di disegno; altri ambienti sono adibiti a biblioteca, a sala di proiezione e a sala professori; in entrambi gli edifici c'è la palestra. La sede centrale, si completa con la presidenza e gli uffici. Nella sede del liceo resta da completare l'auditorium. Le risorse economiche disponibili, oltre al FIS assegnato dallo Stato, derivano dai contributi volontari delle famiglie, da finanziamenti vincolati della Regione, del Comune e della Provincia, da progetti finanziati con i PON e quelli delle aree a rischio.</p>	<p>La costante diminuzione del finanziamento dello Stato al Fondo di istituto si è rivelato un problema grave per la scuola, che si è vista costretta ad impiegare altri contributi non vincolati per assolvere a funzioni prima retribuite con i fondi statali.</p> <p>Per quanto riguarda la strumentazione informatica, veramente difficili sono l'aggiornamento e la manutenzione costanti di tutte le macchine.</p> <p>Le condizioni socioeconomiche dell'utenza scolastica limitano la richiesta di contributi alle famiglie per le attività facoltative, per es. per i viaggi d'istruzione, per visite ai Musei, per la partecipazione a rappresentazioni teatrali, per l'orientamento universitario, ecc..</p> <p>I finanziamenti PON di cui può usufruire l'Istituto, risultano particolarmente problematici dal punto di vista della gestione e della rendicontazione e spesso non adeguatamente supportata dalla piattaforma informatica.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIS00600Q	38	67,9	18	32,1	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	10.257	84,3	1.906	15,7	100,0
SARDEGNA	21.702	83,2	4.378	16,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CAIS00600Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIS00600Q	-	0,0	14	36,8	15	39,5	9	23,7	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	130	1,3	1.613	15,7	3.813	37,1	4.724	46,0	100,0
SARDEGNA	260	1,2	3.541	16,3	8.202	37,7	9.738	44,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CAIS00600Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIS00600Q	16	47,1	4	11,8	5	14,7	9	26,5
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.224	25,6	2.250	25,9	1.696	19,6	2.503	28,9
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	114	9,9	4	0,4	12	1,0	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	239	48,8	4	0,8	41	8,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	2,3	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	4,5	7,5	18,2
	Più di 5 anni	93,2	86	67,9
Situazione della scuola: CAIS00600Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,9	14	15,9
	Da 2 a 3 anni	29,5	32,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,7	22,6	22,4
	Più di 5 anni	31,8	31,2	28,6
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo stretto rapporto con il mondo delle libere professioni di diversi docenti dell'area tecnica e la presenza di diversi docenti con specifiche certificazioni nell'area umanistica, permette di riversare sulla scuola un bagaglio di competenze aggiornato con i mutamenti della società contemporanea nel campo lavorativo e universitario, favorendo l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.</p> <p>Da sottolineare la percentuale di docenti "giovani" sotto i 44 anni, superiore alla media nazionale e regionale, che favorisce lo sviluppo di nuove pratiche didattiche sia di innovazione che nei contenuti.</p> <p>La stabilità del dirigente scolastico e dei docenti (la percentuale in servizio da oltre ai sei anni è quasi allineata alla media nazionale e regionale), garantisce una continuità dell'organizzazione interna e nel perseguire gli obiettivi dell'offerta formativa.</p>	<p>I docenti con contratto a tempo determinato si attestano in una media superiore a quella provinciale e regionale senza però creare grosse difficoltà nell'organizzazione scolastica.</p> <p>Non sempre è possibile conoscere in modo strutturato le competenze professionali (certificate e non).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CAIS00600Q	91,5	93,8	82,4	72,7	38,5	57,5	30,3	38,9
- Benchmark*								
CAGLIARI	58,5	62,4	67,9	72,6	57,9	66,5	64,4	71,0
SARDEGNA	67,4	68,7	72,1	75,1	67,2	72,2	69,2	73,8
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CAIS00600Q	88,3	88,4	79,2	81,8	60,9	75,5	56,9	78,6
- Benchmark*								
CAGLIARI	86,3	87,2	85,7	88,9	83,0	83,6	84,0	86,2
SARDEGNA	85,8	87,8	85,7	90,5	86,1	87,6	86,4	88,6
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CAIS00600Q	n/d	n/d	n/d	n/d	66,7	-	-	-
- Benchmark*								
CAGLIARI	n/d	n/d	n/d	n/d	75,3	85,2	85,0	91,0
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	77,8	88,6	87,2	91,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CAIS00600Q	55,3	46,9	47,1	33,3	50,0	25,0	48,5	33,3
- Benchmark*								
CAGLIARI	27,9	32,1	33,4	29,5	23,6	26,9	25,4	28,9
SARDEGNA	27,9	31,8	32,7	31,3	24,9	28,3	28,5	29,4
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CAIS00600Q	23,3	39,1	25,0	27,3	21,7	20,8	38,5	16,7
- Benchmark*								
CAGLIARI	27,1	30,9	29,5	24,5	27,5	25,3	27,5	24,8
SARDEGNA	25,9	29,7	28,5	24,2	24,7	24,9	26,6	23,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CAIS00600Q	n/d	n/d	n/d	n/d	14,8	-	-	-
- Benchmark*								
CAGLIARI	n/d	n/d	n/d	n/d	31,4	30,9	30,4	26,6
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	29,5	31,2	31,1	27,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CAIS00600Q	6,5	58,1	12,9	9,7	12,9	0,0	16,7	33,3	11,1	16,7	22,2	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	12,9	34,0	28,7	13,8	10,3	0,4	12,2	35,2	29,1	13,5	9,6	0,3
SARDEGNA	10,8	34,5	28,9	15,0	10,4	0,4	11,4	34,7	29,6	14,8	9,0	0,4
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CAIS00600Q	2,3	23,3	44,2	27,9	2,3	0,0	0,0	13,9	27,8	33,3	25,0	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	8,7	30,6	27,6	18,9	13,5	0,7	6,5	31,1	27,3	19,8	13,8	1,6
SARDEGNA	7,1	29,6	28,3	18,7	15,0	1,3	6,1	29,4	29,1	19,2	14,9	1,3
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CAIS00600Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	1,3	0,5	0,7	0,5	0,2
SARDEGNA	1,0	0,8	1,2	1,0	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CAIS00600Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,1	0,0	0,5	0,1	0,1
SARDEGNA	0,2	0,1	0,5	0,1	0,2
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CAIS00600Q	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,9	1,1	1,4	0,0	0,5
SARDEGNA	0,6	0,6	0,8	0,3	0,6
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: CAIS00600Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	8,0	3,4	1,9	0,6	0,3
SARDEGNA	7,1	3,0	2,1	0,7	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CAIS00600Q	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	4,4	2,9	2,3	1,6	0,6
SARDEGNA	4,3	2,6	2,1	1,1	0,8
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CAIS00600Q	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
CAGLIARI	10,9	6,7	2,1	2,2	0,2
SARDEGNA	9,7	4,0	2,0	1,5	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CAIS00600Q	3,7	9,1	0,0	5,3	3,4
- Benchmark*					
CAGLIARI	7,3	3,6	2,3	1,4	1,0
SARDEGNA	6,7	3,2	2,4	1,1	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CAIS00600Q	8,0	10,2	5,8	2,3	2,6
- Benchmark*					
CAGLIARI	5,8	5,2	4,5	2,8	0,7
SARDEGNA	5,8	5,0	4,0	2,2	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CAIS00600Q	6,9	-	-	-	-
- Benchmark*					
CAGLIARI	12,3	2,7	2,1	1,4	0,5
SARDEGNA	9,0	2,5	1,6	1,1	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva dei due Istituti, differisce per più di dieci punti . Per l'I.Tecnico (80.6% dato corretto) il trend risulta in linea con i dati relativi all'a.s. precedente, mentre per il Liceo (92.4% dato corretto), è pressoché identico a quello dall'a.s. precedente. In entrambi i casi si registra un livello in linea con le medie nazionali, ma superiore a quelle regionali e provinciali.</p> <p>Le percentuali di alunni con sospensione del giudizio, sono in linea con le medie nazionali, regionali e provinciali, anche se quelle del Tecnico (26.5% - dato corretto) sono più elevate di quelle del Liceo (20.9% - dato corretto). Tuttavia sono sostanzialmente positivi gli esiti del recupero del debito formativo.</p> <p>La distribuzione dei voti in uscita all'esame di stato al Tecnico, è maggiormente concentrata nelle fasce 61-70 (33.3% - questo dato in linea con i dati regionali e provinciali) e 91-100 (22.2% - questo dato nettamente superiore rispetto a quelli nazionali, regionali e provinciali). Nella fascia 81-90 (33.3%) e in quella 91 - 100 (25%) il Liceo vanta una percentuale migliore rispetto agli altri dati di riferimento,.</p> <p>Il fenomeno dell'abbandono in corso d'anno è abbastanza ridotto per tutte le classi del Tecnico e del Liceo, in sensibile diminuzione rispetto agli anni scolastici precedenti. Si registra qualche trasferimento in uscita verso l'altro Istituto superiore che gravita nel territorio.</p>	<p>Un dato di criticità per tutti gli indirizzi della scuola è la percentuale degli alunni con sospensione che si concentra soprattutto in alcune discipline: matematica e latino allo Scientifico; matematica e discipline giuridiche ed economiche al Tecnico.</p> <p>Il reddito medio basso di molte famiglie e l'alto indice di disoccupazione, impedisce a numerose famiglie di procurare ai propri figli l'attrezzatura scolastica o di partecipare ad attività extrascolastiche</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p> 6 -</p>

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce in buona misura a garantire il successo formativo agli studenti nel passaggio da un anno all'altro con particolare riguardo ai dati del Liceo Scientifico. Il tasso di abbandono ha registrato negli ultimi due anni scolastici una decisa flessione, i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e nel complesso si denota una adeguata motivazione degli studenti alla frequenza dell'Istituto.


La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le prove INVALSI non sono state somministrate	Le prove INVALSI non sono state somministrate

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti dell'Istituto non hanno aderito alle prove INVALSI, in quanto ritengono che si siano sempre palesate inadeguate ai fini di una valutazione oggettiva e fondata sulla specificità della realtà della scuola e sui reali livelli di partenza degli alunni.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave europee degli studenti sono oggetto della programmazione annuale di classe e sono esplicitate nel PTOF e nel Regolamento di istituto.</p> <p>La partecipazione degli studenti a specifici progetti organizzati dalla scuola, come l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza, l'educazione stradale, l'alternanza scuola-lavoro e altri corsi di approfondimento, favoriscono il processo di acquisizione del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo, dell'iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>Il principale strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza rimane, comunque, il voto di comportamento, per l'assegnazione del quale la scuola ha adottato criteri di valutazione comuni.</p> <p>Nelle classi del primo biennio le attività sono incentrate sul fare acquisire agli studenti le modalità per studiare e svolgere i compiti a casa in modo da promuovere l'autonomia e rendere più semplice il passaggio alla classe successiva.</p> <p>Lo studio dell'informatica, disciplina curricolare sia per i corsi dell'Istituto tecnico che del Liceo, favorisce l'acquisizione di competenze digitali adeguate, sia nell'uso di programmi e applicativi, sia nella programmazione anche sul web e nell'uso dei social.</p> <p>Le competenze di cittadinanza e quelle digitali sono evidenziate nella certificazione delle competenze che viene rilasciata alla fine del primo biennio.</p>	<p>La verifica dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza è effettuata prevalentemente con strumenti informali (ed es. l'osservazione del comportamento); il loro confluire unicamente nel voto di comportamento e nell'attribuzione dei crediti formativi non mette in sufficiente risalto il raggiungimento di queste competenze.</p> <p>La verifica dell'acquisizione delle competenze chiave viene effettuata, spesso in modo parallelo, all'interno delle singole discipline: in questo modo la loro natura transdisciplinare spesso non viene adeguatamente riconosciuta.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti hanno conseguito un buon livello di competenze sociali e di cittadinanza attiva attraverso la partecipazione ad attività progettuali specifiche organizzate dalla scuola; hanno sviluppato la capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili; prendono coscienza della necessità e dell'importanza delle norme volte a regolare la vita associata, nonché di comprendere e condividere e rispettare i valori etico – civici insiti nelle norme; hanno sviluppato un crescente senso del rispetto per la vita propria e degli altri.

Gran parte degli studenti raggiunge alla fine del primo biennio un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio, nonché buone competenze digitali che consente inoltre loro un'efficace ricerca di informazioni sulla rete e la comunicazione a distanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CAIS00600Q	60,2	46,9
CAGLIARI	43,3	35,6
SARDEGNA	33,9	36,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CAIS00600Q	100,0	0,0	0,0	72,7	9,1	18,2	63,3	28,3	8,3	85,7	7,1	7,1
- Benchmark*												
CAGLIARI	70,7	15,1	14,2	53,8	24,1	22,2	58,6	22,8	18,6	62,9	20,3	16,8
SARDEGNA	70,3	18,8	11,0	52,3	27,3	20,4	58,1	24,0	17,9	67,0	17,8	15,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CAIS00600Q	50,0	0,0	50,0	45,5	18,2	36,4	51,7	13,3	35,0	71,4	14,3	14,3
- Benchmark*												
CAGLIARI	54,2	14,2	31,6	38,4	26,1	35,4	45,8	17,5	36,7	54,2	17,4	28,4
SARDEGNA	53,8	15,8	30,4	40,8	24,9	34,3	47,9	17,3	34,8	59,5	15,9	24,7
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CAIS00600Q	Regione	Italia	
2011	16,9	15,5	17,7	
2012	19,1	12,7	15,1	
2013	11,3	13,1	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CAIS00600Q	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	18,2	14,1	10,7
	Tempo determinato	81,8	41,1	31,3
	Apprendistato	0,0	11,3	7,5
	Collaborazione	0,0	8,3	27,6
	Tirocinio	0,0	11,5	16,5
	Altro	0,0	13,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	13,9	10,0
	Tempo determinato	100,0	52,9	37,0
	Apprendistato	0,0	9,9	6,0
	Collaborazione	0,0	8,0	27,0
	Tirocinio	0,0	5,2	11,6
2013	Tempo indeterminato	0,0	10,0	8,4
	Tempo determinato	28,6	10,8	9,6
	Tempo determinato	71,4	52,5	37,0
	Apprendistato	0,0	10,2	6,0
	Collaborazione	0,0	9,5	27,1
	Tirocinio	0,0	1,0	0,3
	Altro	0,0	12,3	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	CAIS00600Q	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	3,8	5,1
	Industria	0,0	11,0	20,7
	Servizi	100,0	85,2	74,2
2012	Agricoltura	15,4	5,0	6,5
	Industria	0,0	10,9	20,8
	Servizi	84,6	84,1	72,7
2013	Agricoltura	14,3	3,8	6,2
	Industria	0,0	9,7	22,3
	Servizi	85,7	86,6	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CAIS00600Q	Regione	Italia
2011	Alta	9,1	7,2	11,6
	Media	72,7	68,1	60,7
	Bassa	18,2	24,7	27,7
2012	Alta	0,0	5,5	10,7
	Media	84,6	66,7	59,3
	Bassa	15,4	27,8	30,0
2013	Alta	0,0	4,5	11,0
	Media	57,1	70,0	57,7
	Bassa	42,9	25,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati statistici relativi agli studenti dell'Istituto nei successivi percorsi di studio o inseriti nel mondo del lavoro sono allineati, in qualche caso anche migliori, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali e si mantengono costanti nel tempo. Lusinghiero è anche il riscontro dei crediti formativi.	Mancano i dati relativi a ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha strumenti per monitorare in modo sistematico i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, per cui si avvale dei dati forniti da Istituti statistici specializzati, da cui si rileva che il numero di immatricolati all'universit    superiore alla media nazionale e che i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono soddisfacenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,4	14	8,6
	3-4 aspetti	8,7	8	6
	5-6 aspetti	39,1	52	38,2
	Da 7 aspetti in su	34,8	26	47,3
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,1	20,5	11,4
	3-4 aspetti	14,3	12,8	7,9
	5-6 aspetti	42,9	41	34,9
	Da 7 aspetti in su	35,7	25,6	45,8
Situazione della scuola: CAIS00600Q		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	65,5	72,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	69	74,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	65,5	70,7	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	58,6	69	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	58,6	63,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	31	29,3	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	44,8	43,1	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,3	13,8	25,5
Altro	Dato mancante	6,9	6,9	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	63,2	64,4	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	68,4	66,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	57,9	62,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	63,2	60	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	52,6	57,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	36,8	33,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	47,4	53,3	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,5	22,2	25,9
Altro	Dato mancante	0	2,2	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,6	3,5	3
	3 - 4 Aspetti	42,9	33,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	17,9	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	35,7	31,6	46,1
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	7	2,1
	3 - 4 Aspetti	17,6	20,9	14
	5 - 6 Aspetti	41,2	39,5	35,5
	Da 7 aspetti in su	35,3	32,6	48,5
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	58,6	70,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,1	69	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	37,9	46,6	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	89,7	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,7	43,1	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75,9	79,3	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	62,1	60,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	58,6	56,9	62
Altro	Dato Mancante	0	1,7	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	52,6	62,2	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	63,2	66,7	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	52,6	60	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,2	91,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	36,8	33,3	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,7	77,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	73,7	68,9	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	68,4	57,8	60,3
Altro	Dato Mancante	0	4,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La predisposizione del curriculum di istituto, indicato nel PTOF, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il curriculum di Istituto è stato articolato per aree disciplinari: area linguistico-letteraria, area matematico-scientifico, area giuridico-economica, area delle scienze motorie.</p> <p>Partendo dal Curriculum d'Istituto, i docenti per definire i traguardi di competenza che devono acquisire gli studenti, individuano, per i diversi anni, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. In particolare sono individuate le competenze chiave europee. competenze di cittadinanza, competenze digitali e competenze, imparare ad imparare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e realizzate in accordo con il curriculum di Istituto e hanno come obiettivo il successo scolastico degli studenti.</p>	<p>Una adeguata metodologia didattica interdisciplinare potrebbe diventare maggiormente incisiva, potendo disporre di un organico di potenziamento nelle discipline corrispondenti a quelle individuate nel PTOF.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,7	36,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	16,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	47,3	66,5
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	32,6	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	51,2	65,7
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	56	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	12	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	32	43,4
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	57,1	43,2	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	16,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	40,5	41
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,7	36,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	16,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	47,3	66,5
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	32,6	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	51,2	65,7
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gran parte delle attività aggiuntive svolte dai docenti sono destinate alla progettazione didattica.
In particolare, il Collegio dei docenti si articola in Dipartimenti disciplinari, in cui si elaborano le linee generali per la progettazione didattica nelle singole discipline che concorrono alla elaborazione della programmazione dei Consigli di classe.
La revisione della progettazione periodica riguarda sia i Dipartimenti sia quella dei Consigli di classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La revisione periodica della programmazione iniziale, per alcune discipline, a causa della mobilità del corpo docente non consente di attuare una progettazione didattica in continuità verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha una visione sistemica della valutazione, partendo dagli ambiti disciplinari, la valutazione si specifica nei Consigli di classe , mediante l'analisi dei risultati raggiunti nelle singole discipline, nel periodo intermedio e finale. In occasione delle riunioni del Collegio dei docenti i dati dei risultati delle valutazioni dei periodi intermedi e finale, vengono monitorati. A termine del primo biennio, viene rilasciata la certificazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti. Vengono organizzate attività in itinere, attività peer to peer tra studenti, corsi aggiuntivi per il recupero formativo nelle varie discipline, a seguito delle valutazioni intermedie, corsi aggiuntivi nel periodo estivo a seguito della valutazione finale.

La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele se non appartengono allo stesso docente

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola non ci sono referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, queste attività vengono realizzate nei dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	74,1	62
	Orario ridotto	6,9	5,2	10,8
	Orario flessibile	17,2	20,7	27,2
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	36,8	44,4	48
	Orario ridotto	15,8	8,9	14,2
	Orario flessibile	47,4	46,7	37,8
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CAIS00600Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	79,3	82,8	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	48,3	43,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,4	5,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	10,3	6,9	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CAIS00600Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	89,5	86,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	36,8	37,8	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	10,5	6,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CAIS00600Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	91,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	79,3	81	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,4	6,9	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CAIS00600Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,3	2,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	4,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le pratiche laboratoriali sono svolte prevalentemente in aule specializzate (scienze, fisica, chimica) condivise da più classi, ma anche nelle aule normali che sono tutte dotate di LIM; nelle stesse aule i docenti preparano e testano le esperienze sui cui far lavorare gli studenti</p> <p>L'Istituto si interfaccia con il mondo esterno per sviluppare collaborazioni utili per incidere positivamente sull'organizzazione e sui risultati del fare scuola, per esempio con Musei che promuovono attività di sperimentazione didattica; altresì l'Istituto accoglie le offerte di attività laboratoriali nell'ambito di progetti regionali, nazionali ed europei</p> <p>In tutti i laboratori è garantito l'accesso a studenti con handicap fisici, sono previste postazioni di lavoro adeguatamente attrezzate, nel rispetto delle norme di sicurezza, e i materiali e le attrezzature sono conservati in sicurezza in modo che non siano accessibili agli allievi o ad eventuali estranei.</p> <p>Le dotazioni già presenti sono integrate con i nuovi acquisti. Tutte le attività laboratoriali sono svolte in orario curricolare, elaborato per rispondere alle esigenze degli studenti, soprattutto di quelli pendolari.</p> <p>La biblioteca è accessibile agli studenti in orario curricolare, essendo consentita la consultazione individuale e anche per classi. E' attivo anche il servizio di prestito.</p>	<p>Le limitate risorse economiche non consentono di arricchire e modernizzare ulteriormente la dotazione dei laboratori</p> <p>Infatti, se dal punto di vista tecnologico l'Istituto può disporre di una buona dotazione (ogni aula è cablata, connessa ad internet, dotata di Lim e PC), si pone però ora la necessità di adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria atti a garantire il corretto funzionamento dei dispositivi.</p> <p>Estremamente limitante risulta la connessione ad internet, che non sempre garantisce una adeguata banda.</p> <p>La distanza dai grossi centri urbani limita la possibilità di usufruire delle attività di sperimentazione didattica promosse da Università, associazioni professionali, Musei della Scienza e degli Science Centres.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:CAIS00600Q - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	34,16	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	38,84	36,68	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CAIS00600Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	38,56	37	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto rappresenta un importante punto di riferimento per la diffusione della cultura tecnico scientifica sul territorio e, quindi, si propone di favorire la realizzazione di attività di formazione e di divulgazione al fine di stimolare l'interesse dei cittadini ed in particolare dei giovani ai problemi della ricerca e della sperimentazione scientifica, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie multimediali.</p> <p>A tal proposito, nell'Istituto periodicamente si organizzano discussioni su argomenti scientifici secondo il curricolo della Philosophy for children/community, tenute da facilitatori con qualifica riconosciuta dal CRIF.</p> <p>Alcuni docenti attuano metodologie didattiche quali il cooperative learning, i gruppi di livello, nell'ottica anche della peer education.</p>	<p>Alcuni docenti manifestano ancora difficoltà in relazione alle modalità con cui le tecnologie digitali e del web possono essere integrate nella didattica.</p> <p>L'uso di strategie innovative laboratoriali e cooperative è, infatti, ancora disomogeneo. Le capacità di utilizzare strumenti web e informatici non è ancora tale da garantire un utilizzo ottimale degli strumenti di cui la scuola dispone.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CAIS00600Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,2	2,7
Un servizio di base		0	5,6	8,6
Due servizi di base		14	14,4	16,3
Tutti i servizi di base		86	77,8	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CAIS00600Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	45,2	60,7	50,5
Un servizio avanzato		35,7	22,5	26,8
Due servizi avanzati		14,3	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,8	3,4	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CAIS00600Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64,7	70,5	58,8
Nessun provvedimento		2,9	1,3	1,7
Azioni interlocutorie		5,9	6,4	8,9
Azioni costruttive		5,9	3,8	9,6
Azioni sanzionatorie		20,6	17,9	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIS00600Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	35,9	42,2	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		38,5	38,6	31,3
Azioni costruttive		5,1	2,4	8,4
Azioni sanzionatorie		20,5	16,9	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIS00600Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,4	51,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		25	26,3	20,8
Azioni costruttive		2,8	2,5	8
Azioni sanzionatorie		27,8	20	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIS00600Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		2,4	5,6	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	47,6	43,3	39,1
Azioni costruttive		7,1	10	12,3
Azioni sanzionatorie		42,9	41,1	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CAIS00600Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,92	1,95	1,9	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,94	1,49	1,54	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,14	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	5,62	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,24	0,78	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CAIS00600Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	27,76	10,46	21,44	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CAPS006016	Liceo Scientifico	81,7	75,7	79,9	96,9
CAGLIARI		1956,7	1965,3	2129,4	2136,6
SARDEGNA		4175,2	4245,9	4855,1	4949,3
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016		
	Indirizzo	I anno di corso
CAPS006016	Liceo Scienze Umane	65,4
CAGLIARI		933,1
SARDEGNA		1868,5
ITALIA		54315,5

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CATD006012	Istituti Tecnici	113,2	88,4	101,6	163,1
CAGLIARI		5134,4	4658,8	5579,4	5506,4
SARDEGNA		12159,8	12127,1	13364,7	14905,3
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso incontri aperti alle famiglie, ai docenti e agli studenti; attraverso le circolari, il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti inseriti nel PTOF e pubblicati nel sito web.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la dirigenza convoca tempestivamente i genitori e il Consiglio di classe per impostare un'azione di reciproca collaborazione.</p> <p>Per la promozione delle competenze sociali l'Istituto aderisce annualmente a progetti e a manifestazioni sull'educazione alla legalità e alla convivenza civile proposti dagli Enti locali, da Associazioni e dal MIUR. Inoltre la scuola ha progettato attività aggiuntive, nell'ambito del progetto "Conoscere i diritti per esercitarli", finalizzate a diffondere la conoscenza fra gli studenti dei loro diritti e doveri nell'ambito dell'organizzazione scolastica e alla realizzazione di una App.</p>	<p>Eccessivo numero di ore di assenza e di ingressi ritardati da parte degli studenti, con dati superiori rispetto a quelli provinciali, regionali e nazionali, soprattutto nelle classi del secondo biennio, spesso giustificate dall'elevato tasso di pendolarismo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono usati da tutte le classi in base alle esigenze didattiche programmate. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sia nelle attività curricolari sia in quelle extracurricolari, condivise dalla maggior parte dei docenti. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti, rari, con gli studenti sono gestiti sempre in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	27,3	24,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,5	72	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,3	3,2	15,8
Situazione della scuola: CAIS00600Q		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: CAIS00600Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	60	66	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,8	18,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,3	10,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,3	96,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	11,1	10,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità la scuola prevede che nel primo CdC, entro un mese dall'inizio delle lezioni, vengano analizzate eventuali certificazioni consegnate dalle famiglie degli studenti disabili (L. 104/1992, DSA, ADHD, DDAI) o con un funzionamento cognitivo limite, o straniero con difficoltà linguistiche, o studente con disagio sociale o familiare; inoltre, ogni docente evidenzia eventuali studenti che, non segnalati dalle famiglie, manifestino limiti tali da compromettere l'apprendimento e, quindi, abbiano un BES. Successivamente gli insegnanti curricolari e di sostegno individuano le metodologie più adatte che favoriscono l'apprendimento degli studenti segnalati e, collegialmente, passano alla formulazione del PEI, che viene monitorato e aggiornato ad ogni successiva riunione del CdC. Per gli studenti disabili a cui sono stati riconosciuti i benefici della L. n. 104/1992 il PEI viene approvato, monitorato e aggiornato dal GLH.

Nell'Istituto frequentano alcuni studenti stranieri che però sono giunti dalla Scuola Media già perfettamente integrati compresa la conoscenza della lingua italiana; tuttavia l'Istituto è in grado di attivare adeguate attività di accoglienza di eventuali studenti stranieri con percorsi specifici di lingua italiana e matematica. Inoltre, ogni anno vengono organizzati dei seminari con esperti esterni su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto manca una figura professionale di riferimento come lo Psicologo; i docenti di sostegno non riescono a coprire neppure il fabbisogno dei disabili con gravi patologie.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CAPS006016	7	80
CATD006012	8	70
Totale Istituto	15	150
CAGLIARI	6,9	71,3
SARDEGNA	5,8	57,6
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CAGLIARI	204
	7,28
SARDEGNA	532
	7,00
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	62,1	65,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,2	20,7	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	82,8	74,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	75,9	79,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,8	13,8	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,8	15,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,8	20,7	27,8
Altro	Presente	24,1	22,4	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	63,2	66,7	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,3	20	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	68,4	62,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	84,2	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,5	15,6	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	42,1	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,5	8,9	31,3
Altro	Presente	15,8	24,4	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	27,6	36,2	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,2	20,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	51,7	48,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,2	87,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,8	19	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,1	69	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,3	82,8	91,7
Altro	Dato mancante	6,9	8,6	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	26,3	28,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,8	8,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	52,6	44,4	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	88,9	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,1	20	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,9	55,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,2	73,3	85,4
Altro	Dato mancante	0	6,7	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In entrambi i corsi di studio, Liceo e IT, gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono alle classi del biennio; però mentre al Liceo tali difficoltà si riscontrano maggiormente nelle classi prime, all'IT gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento appartengono alle classi seconde.


A fronte di tali difficoltà l'Istituto organizza, risorse finanziarie permettendo, dopo gli esiti del primo scrutinio dei corsi di recupero pomeridiani ed in itinere.

A livello d'Istituto viene effettuato il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti in generale e di quelli con maggiori difficoltà in particolare; a livello di singole classi i docenti segnalano tempestivamente alle famiglie le criticità dei propri figli e intervengono con attività di ripasso.

Parimenti vengono monitorati anche gli studenti con particolari attitudini disciplinari. Questi studenti vengono coinvolti per esempio in gare o competizioni interne e/o esterne alla scuola oppure vengono impegnati come tutor in corsi o progetti a cui aderisce o organizza l'Istituto (attività di peer to peer per il recupero formativo).

La carenza di risorse finanziarie non garantisce l'organizzazione di un numero maggiore di corsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento, oltre quelli che seguono alla valutazione intermedia e finale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti ma il loro raggiungimento non viene sempre monitorato in modo sistematico e generale. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	35,6	39,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,6	13,8	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,6	97,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	53,3	56,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,1	43,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	28,9	23,4	34,8
Altro	Dato mancante	4,4	10,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la formazione delle classi si analizza scrupolosamente il fascicolo personale di ogni studente fornito dalla Scuola Secondaria di I grado per cogliere informazioni sui risultati conseguiti e sugli aspetti caratteriali; viene anche contattato il docente referente per l'orientamento.</p> <p>Per favorire il passaggio dal grado inferiore a quello superiore viene eseguita una valutazione diagnostica volta a rilevare sia le conoscenze possedute dal singolo e dal gruppo nel suo insieme, sia i prerequisiti affettivo-motivazionali di ogni alunno. A tal proposito sono utili: la scheda o la pagella, i test generici di conoscenza, le prove strutturate e/o semistrutturate, quali saggi brevi, relazioni, colloquio strutturato e riassunti di attività svolte, la registrazione dei comportamenti durante questo tipo di attività e prove di comprensione della lettura.</p> <p>Per informare sui piani di studio e far conoscere l'ambiente e l'organizzazione, l'Istituto invita gli studenti e i genitori delle terze classi della scuola secondaria di I grado a visitare la sede; gli studenti sono coinvolti nelle attività in classe e nei laboratori.</p> <p>Una brochure, distribuita tra gli studenti, e il PTOF, pubblicato nel sito web dell'Istituto, completano, l'informazione sui quadri orari e su vari corsi proposti dall'Istituto.</p>	<p>La distanza tra l'Istituto e la maggior parte delle scuole di provenienza rende problematica l'organizzazione delle attività di confronto diretto tra i docenti dei due gradi di scuola. Sarebbe auspicabile che le attività di orientamento verso il grado superiore, avvenga coinvolgendo anche gli studenti della seconda classe della scuola secondaria di I grado.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	51,1	37,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	60	60,6	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	20	22,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,3	96,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	22,2	25,5	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	44,4	44,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	66,7	74,5	81,7
Altro	Dato mancante	0	8,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate al proseguo degli studi Universitari e nel mondo del lavoro per gli studenti delle classi quinte comprendenti:

- seminari per illustrare i piani di studio per accesso alle diverse facoltà;
- incontri con i rappresentanti di varie Università;
- visita alla Cittadella Universitaria di Cagliari durante la settimana di orientamento;
- incontri con i rappresentanti locali del Centro servizi per l'Impiego;
- incontri con esperti affinché gli studenti accrescano la capacità e la consapevolezza di operare scelte adeguate con una migliore consapevolezza di se stessi.

La scuola monitora le scelte degli studenti dopo l'uscita della scuola attraverso Enti o Società di rilevazione statistiche

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si ha difficoltà a costituire il Comitato Tecnico Scientifico, previsto dall'ultima riforma e dalla Legge 107/2015, in quanto non risulta sempre agevole coordinare le aziende, i professionisti, gli enti territoriali e le Associazioni del territorio. Sarebbe auspicabile che le attività di orientamento verso gli studi universitari e il mondo del lavoro, avvenga coinvolgendo anche gli studenti della quarta classe.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CAIS00600Q	60,6	39,4
CAGLIARI	74,2	25,8
SARDEGNA	76,7	23,3
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIS00600Q	90,6	60,0
- Benchmark*		
CAGLIARI	86,4	65,5
SARDEGNA	86,4	69,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CAIS00600Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	73,03	90,91	95,45
4° anno	96,77	93,69	91,89	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	72,73	64,82	65,55	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:CAIS00600Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	20,35	6,36	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	11,31	11,31	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: CAIS00600Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	62	25	37	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CAIS00600Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-147	7,5	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CAIS00600Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	0	25,94	26,13	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	53,44	48,51	48,37	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola realizza attività di alternanza scuola - lavoro con una gamma abbastanza diversificata di aziende, studi professionali, enti territoriali, associazioni, disponibili ad accogliere gli studenti. Il numero delle convenzioni attivate è superiore a 50 (in linea con quelle attivate nel precedente anno scolastico) e da questo anno scolastico si sono avviate le attività collegate al progetto impresa simulata. Gli studenti coinvolti sono tutti gli alunni delle classi terze e quarte del liceo e dell'I.T., (l'a.s. scorso erano solo gli allievi delle terze). La progettazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro è svolta da un team costituito dalla funzione strumentale appositamente individuata, dai tutor scolastici e dai CdC, dopo una analisi dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e in accordo con il piano di studio dei singoli indirizzi (I.T. e liceo) dell'ultimo triennio e il profilo in uscita degli studenti. Le attività di formazione collegate all'alternanza scuola - lavoro sono progettate e svolte nella curricolarità (in particolare per i corsi dell'I.T. in considerazione della valenza professionalizzante delle discipline che compongono il curriculum dell'ultimo triennio), e come attività aggiuntiva (per i corsi del liceo). L'analisi del diario di bordo compilato dagli studenti consente di monitorare i percorsi. La valutazione viene effettuata in accordo con il tutor aziendale, sulla base degli indicatori di una scheda predisposta dal CdC.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'individuazione delle aziende e degli studi professionali disposti a collaborare nelle attività di alternanza scuola - lavoro, non risulta sempre agevole, anche e soprattutto perché le realtà produttive del territorio, caratterizzato da bassa densità demografica e da una rete di trasporti pubblici carente, si basa su un'economia legata principalmente al turismo stagionale, all'artigianato, al terziario mentre sono in regressione il settore agricolo e agro-alimentare, la pesca, l'allevamento. Il tasso di disoccupazione risulta elevato. La collaborazione dei CdC, soprattutto delle classi del liceo, non risulta sempre adeguata: sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento degli stessi nella fase progettazione e in quella di organizzazione e realizzazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Grazie ad una efficace comunicazione con le scuole di primo grado, gli studenti vengono ben informati sull'offerta formativa dell'Istituto. I requisiti disciplinari richiesti in entrata sono definiti e comunicati, il rendimento degli studenti in entrata viene monitorato e se necessario si procede ad un'opera di riorientamento. Già a partire dal primo biennio vengono esplorate le attitudini e le inclinazioni individuali di ciascun alunno per aiutarlo a rendersi consapevole delle proprie attitudini. Nelle classi terminali gli studenti acquisiscono informazioni complete sia in vista di un inserimento professionale nel territorio, sia in merito alle possibilità di prosecuzione degli studi, anche se non viene prodotto un formale consiglio orientativo. La situazione in uscita viene di fatto monitorata, anche se in modo non sistematico.

La scuola ha stipulato convenzioni con un numero discreto di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione, le priorità strategiche e l'organizzazione didattica dell'Istituto sono definite e presentate nel PTOF, dopo essere state discusse e deliberate dal Collegio dei docenti. Il PTOF viene riprogettato ogni anno all'interno degli organi collegiali e reso noto alle famiglie e al territorio in una apposita sezione del sito web dell'istituto. In occasione dell'orientamento in ingresso e, comunque, precedentemente alle iscrizioni viene distribuito un depliant informativo contenente la sintesi delle informazioni esposte nel PTOF.	Difficoltà di avere dalle famiglie e dal territorio in genere un riscontro delle informazioni pubblicate.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti, per la pianificazione delle sue azioni e il raggiungimento dei propri obiettivi, analizza in apertura d'anno l'atto di indirizzo del dirigente scolastico e la sua coerenza con le linee guida indicate nel PTOF; quindi fissa il calendario d'incontri dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e del personale non docente per definire le fasi operative. Il monitoraggio, che permette la messa a punto immediata di eventuali azioni correttive, viene attuato attraverso le riunioni degli organi collegiali, previste nel Piano annuale delle attività. Un indicatore importante è naturalmente dato dagli esiti delle valutazioni periodiche.	Lo scarso livello di condivisione del processo decisionale (per es. i dipartimenti non si occupano di problematiche organizzative) impedisce la progettazione di efficaci azioni correttive e il monitoraggio è limitato ai risultati

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,8	13,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	23,1	27,6	22,8
	Tra 700 e 1000 €	28,2	28,7	34,8
	Più di 1000 €	35,9	29,9	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS00600Q	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIS00600Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,2	68	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,8	32	30,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CAIS00600Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,0344827586207	27,04	28,48	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CAIS00600Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,0769230769231	57,32	54,68	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CAIS00600Q - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-44	nd	-12	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-16	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:CAIS00600Q - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-26,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-190	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIS00600Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		13,86	13,73	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CAIS00600Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		7032,37	6388,51	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CAIS00600Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	48,07	61,34	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAIS00600Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		37,04	32,79	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione delle risorse umane è proposta dal Dirigente scolastico, in base ad un rapporto di natura fiduciaria, ed è legato alle funzioni aggiuntive che possono essere assegnate al singolo dipendente in ragione della sua disponibilità ad assolverle e delle competenze professionali possedute. Gli incarichi assegnati sono identificati sulla base delle linee operative e progettuali del PTOF, delle scelte organizzative del Piano annuale delle attività (docenti) e del Piano annuale di servizio (ATA).</p> <p>Ogni rapporto di collaborazione presuppone l'affidamento formale di uno specifico incarico che può avere diversa natura a seconda della funzione assegnata e che definisce un ambito di responsabilità di cui l'incaricato deve rendere conto.</p> <p>Le Funzioni Strumentali attribuite sono cinque per le seguenti aree: aggiornamento e monitoraggio del PTOF, viaggi di istruzione e stage linguistici, supporto ai docenti e al personale ATA per la didattica digitale e l'uso di strumenti informatici, orientamento in ingresso e in uscita e alternanza scuola - lavoro, educazione alla cittadinanza e convivenza civile.</p> <p>Il FIS è ripartito secondo le seguenti quote: 70 % docenti e 30% ATA.</p> <p>I docenti che ne beneficiano sono 30, 6 sono gli ATA.</p> <p>Le assenze del personale docente di breve durata sono gestite mediante le ore a disposizione e con docenti che si sono resi disponibili ad effettuare ore oltre quelle di servizio, remunerate con l'apposito fondo per le ore eccedenti previste nel FIS.</p>	<p>Scarse disponibilità economiche per incentivare i docenti e il personale ATA disposti a collaborare in attività di non insegnamento.</p> <p>Mancanza di un organigramma di tipo funzionale per i docenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CAIS00600Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	26,7	22,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	15,6	13,8	10,6
Attivita' artistico - espressive	Dato mancante	13,3	11,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	17,8	18,1	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	28,9	29,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	6,7	11,7	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	13,3	16	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	17,8	13,8	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	8,9	6,4	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	24,4	26,6	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	Dato mancante	22,2	19,1	21,6
Sport	Dato mancante	28,9	34	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CAIS00600Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,13	1,96	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CAIS00600Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CAIS00600Q %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10	12	16,3
	Basso coinvolgimento	35	25,3	22,3
	Alto coinvolgimento	55	62,7	61,4
Situazione della scuola: CAIS00600Q		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività finanziaria dell'Istituto si svolge sulla base del Programma annuale, predisposto dal dirigente scolastico, ed è l'interfaccia finanziario del PTOF.</p> <p>L'attività finanziaria è monitorata attraverso un confronto continuo tra obiettivi prefissati e risultati raggiungibili in campo sia didattici sia finanziario; la didattica deve predeterminare l'aspetto finanziario.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni la procedura di progettazione è condivisa dagli organi collegiali predisposti: il Collegio dei docenti, per gli aspetti didattici e per l'individuazione delle esigenze prioritarie, e il Consiglio di Istituto, per gli aspetti finanziari.</p>	<p>Risorse economiche limitate e frammentarie.</p> <p>Scarsa capacità di trovare/attrarre finanziamenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CAIS00600Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	29,47	25	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	29,07	32,96	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	28,69	32,72	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	28,84	32,85	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	28,71	32,8	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	28,62	32,69	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	29,29	33,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	29,33	33,21	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	28,6	32,65	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	28,62	32,68	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	28,89	32,96	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	28,78	32,83	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	28,73	32,82	15,65
Orientamento	Dato mancante	28,6	32,65	15,45
Altro	Dato mancante	28,69	32,77	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	32,07	34,79	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	30,98	33,99	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	30,89	33,77	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	31,67	34,47	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	30,93	33,86	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	31,29	34,19	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il C.d.D. ritiene che il miglioramento della qualità dell'istruzione e l'innalzamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti siano strettamente connessi alla formazione degli insegnanti e alla loro attitudine all'aggiornamento e all'innovazione metodologica e didattica. Sulla base di tale considerazione, il CdD ha aderito alla rete di scopo per la formazione dei docenti costituita dagli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore afferenti all'ambito Territoriale n.8. (Sud Sardegna), a cui appartiene la scuola. Il DS incentiva e sostiene le richieste personali dei docenti per la partecipazione a iniziative esterne e di auto formazione on line, in particolar modo quelle coerenti con la mission della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto non organizza corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti e il personale ATA per mancanza di fondi e perché in esperienze passate la partecipazione dei docenti è stata carente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il DS favorisce lo sviluppo professionale dei docenti assegnando gli incarichi tenendo conto della loro disponibilità, dell'interesse, attraverso l'analisi delle competenze, ricavabili dal curriculum, dalle esperienze formative e dai corsi frequentati. Inoltre, non essendo la scuola molto grande le specifiche competenze individuali del personale sono conosciute per vie dirette.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Limitata disponibilità all'assunzione di incarichi e poca disponibilità a collaborare a causa di docenti che operano a scavalco su più scuole, per demotivazione, perché in fase di prepensionamento, per altri impegni pomeridiani. La scuola non adotta altre forme per la valorizzazione dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CAIS00600Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	5,67	4,66	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	4,62	4,03	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	4,67	4,06	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	4,76	4,17	2,79
Altro	Dato mancante	4,62	4,04	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	4,78	4,21	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	4,76	4,13	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	4,6	4,03	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	4,71	4,09	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	4,6	4,05	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	4,6	4,04	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	4,6	4,03	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	4,67	4,07	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	4,62	4,03	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	4,6	4,03	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	4,6	4,04	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	4,6	4,02	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	4,69	4,17	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	4,62	4,06	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	4,62	4,06	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	4,62	4,04	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	4,62	4,05	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	4,71	4,09	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	4,78	4,32	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	7	3,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	44,2	54,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	41,9	35,9	49,4
Situazione della scuola: CAIS00600Q	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	37,8	41,5	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	28,9	25,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	20	19,1	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	66,7	67	72,6
Orientamento	Presente	86,7	89,4	87,8
Accoglienza	Presente	75,6	83	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,7	87,2	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	26,7	20,2	34,5
Inclusione	Dato mancante	22,2	19,1	34,1
Continuità'	Dato mancante	33,3	27,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,4	91,5	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto non sono attivate modalità formali per incentivare la partecipazione dei docenti perché il contatto personale sia tra i colleghi che con la dirigenza è molto frequente.</p> <p>La collaborazione tra docenti si concretizza nei Dipartimenti per l'elaborazione e la condivisione del programma annuale per discipline e per l'individuazione degli strumenti didattici da adottare. Per l'elaborazione di progetti o la gestione di eventi i docenti danno vita a gruppi spontanei.</p> <p>L'Istituto mette a disposizione dei docenti riuniti nei Dipartimenti o in gruppi spontanei gli spazi, le tecnologie informatiche ed, eventualmente, l'assistenza amministrativa e tecnica del personale specializzato.</p>	<p>Le disponibilità finanziarie non lasciano molto spazio alla gratificazione economica degli impegni e l'innovazione chiede un impegno che va oltre l'abituale svolgimento delle attività didattiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti ma ne sostiene le richieste personali per la partecipazione a iniziative esterne e di auto formazione on line. Ha aderito però alla rete di scopo per la formazione dei docenti costituita dagli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore afferenti all'ambito Territoriale n.8 (Sud Sardegna). La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	3,6
	1-2 reti	72,7	57	25,5
	3-4 reti	11,4	22,6	30,4
	5-6 reti	13,6	11,8	19,9
	7 o piu' reti	2,3	7,5	20,6
Situazione della scuola: CAIS00600Q		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,5	63,4	50,5
	Capofila per una rete	22,7	23,7	28,6
	Capofila per più reti	6,8	12,9	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS00600Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	59,1	48,9	28,2
	Bassa apertura	13,6	16,3	18,7
	Media apertura	11,4	16,3	25,3
	Alta apertura	15,9	18,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS00600Q	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CAIS00600Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	84,4	80,9	77,4
Regione	0	11,1	14,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	10,6	18,7
Unione Europea	0	6,7	18,1	16
Contributi da privati	0	6,7	7,4	8,8
Scuole componenti la rete	0	26,7	28,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIS00600Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,7	30,9	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	26,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	53,3	64,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,2	13,2
Altro	0	31,1	38,3	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CAIS00600Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	17,8	20,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,4	8,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	84,4	83	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	13,3	14,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	0	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	7,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,1	7,4	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,2	4,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	8,9	22,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,7	16	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	11,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	2,2	3,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,4	3,2	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,6	16	22,2
Altro	0	8,9	13,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	9,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18,2	15,2	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,1	34,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	31,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	4,5	8,7	15,8
Situazione della scuola: CAIS00600Q	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIS00600Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	26,7	29,8	48,7
Universita'	Dato mancante	51,1	59,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	35,6	33	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	22,2	21,3	46,7
Soggetti privati	Presente	51,1	56,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	37,8	39,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	55,6	55,3	66,8
Autonomie locali	Presente	48,9	57,4	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	26,7	39,4	51,3
ASL	Dato mancante	31,1	35,1	54
Altri soggetti	Presente	33,3	28,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CAIS00600Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75,6	83	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIS00600Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIS00600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	84,3891402714932	13,17	10,71	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è aperto al territorio con lo scopo di favorire l'arricchimento dell'offerta formativa e la stimolazione del senso civico negli alunni. Per i progetti più complessi (stage) vengono stipulati appositi accordi e stipulate convenzioni con vari partner, prevalentemente Enti Locali, Associazioni di volontariato, Centri di servizi. Alcune collaborazioni (Comune)si sono consolidate nel tempo e si ripetono annualmente.	L'isolamento del territorio limita la collaborazione con enti pubblici e privati esterni all'ambiente di primo riferimento

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	82,5	78,6	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10	9,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,5	8,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	5	3,6	2,3
Situazione della scuola: CAIS00600Q %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1,1	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	16,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	59,6	67,4
	Alto coinvolgimento	19	22,5	19,3
Situazione della scuola: CAIS00600Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la definizione dell'Offerta formativa, del Regolamento e del Patto di corresponsabilità l'Istituto non organizza riunioni specifiche con le famiglie ma ne favorisce la collaborazione attraverso un questionario che viene distribuito ogni anno al termine del primo periodo scolastico e prima della conclusione delle lezioni.</p> <p>Oltre all'utilizzo dei questionari i rapporti con le famiglie sono garantiti dalla disponibilità del DS, che riceve tutti i giorni senza limiti d'orario, dai docenti che ricevono i genitori singolarmente su appuntamento e in occasione delle riunioni del CdC.</p> <p>Coerentemente con la mission dell'Istituto, nel caso di scarso rendimento scolastico, in seguito a segnalazioni di situazioni particolari da parte dei docenti, nel caso del rischio di dispersione scolastica è la scuola a sollecitare l'incontro con la famiglia.</p> <p>Oltre al sito web, che viene continuamente aggiornato, la scuola da quest'anno ha adottato anche lo strumento della posta elettronica per la comunicazione con le famiglie e l'uso del registro elettronico.</p>	<p>Non tutte le famiglie hanno la consuetudine e/o i mezzi per utilizzare la rete</p> <p>Basso livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a collaborazioni con soggetti esterni e a delle reti con altre scuole (poche). Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola favorisce il dialogo con i genitori anche se la risposta non appare sufficiente, per cui sono da migliorare le modalità di ascolto e le proposte di collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare le condizioni che favoriscano il successo scolastico degli studenti.	Mantenere il tasso di non ammissione alla classe successiva nella media regionale e nazionale e sollevare la fascia dei risultati dell'Esame di Stato
		Diminuire il numero degli alunni con giudizio sospeso	Potenziare il recupero nelle discipline in cui si registra il maggior numero di debiti
		Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	Incentivare i docenti all'aggiornamento finalizzato all'adozione delle metodologie didattiche innovative, anche per contenere il tasso di abbandono
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Analizzare il fenomeno della disaffezione dei docenti e degli alunni nei confronti delle prove standard nazionali (prove INVALSI)	Confrontare i dati dell'Istituto con i dati territoriali, regionali e nazionali
✓	Competenze chiave europee	Potenziare le metodologie didattiche, già avviate per migliorare le conoscenze e le competenze chiave di cittadinanza degli studenti	Tutti gli studenti devono essere consapevoli delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie potenzialità
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per far fronte alle criticità evidenziate è opportuno un rinnovo costante dell'impegno da parte dei docenti di tutte le discipline teso a fornire le necessarie motivazioni, strategie e metodi che permettano agli studenti di raggiungere il successo formativo e mantenere tassi di abbandono ai livelli minimali.








In particolare, per le classi del triennio vanno intensificate le procedure di collegamento con il mondo del lavoro per rendere spendibile il titolo di studio e favorire il percorso negli studi universitari.

Inoltre, sebbene le competenze di cittadinanza sono abbastanza sviluppate tra i ragazzi dell'Istituto, si rende necessario un continuo monitoraggio.

La scuola è favorevole ad un confronto dei risultati conseguiti dagli studenti con quelli di altri Istituti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la metodologia didattica interdisciplinare

		Progettare l'attività didattica in continuità verticale
		Predisporre prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline
	Ambiente di apprendimento	Potenziare le azioni di recupero dei debiti
	Inclusione e differenziazione	Si auspica l'inserimento a tempo pieno dello Psicologo, che svolga una funzione di supporto per alunni, docenti e famiglie
		Incaricare fra i docenti una figura che possa agevolare gli studenti del primo biennio ad acquisire una efficace metodologia di studio
	Continuità e orientamento	Favorire i rapporti tra docenti dell'Istituto e i docenti della scuola secondaria di I grado di provenienza degli studenti
		Potenziare le attività di orientamento alle realtà produttive/professionali e universitarie
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare lo studio dell'ambiente socio-economico di primo riferimento, per rispondere concretamente ai suoi bisogni formativi
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti e il personale ATA
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare il processo di comunicazione delle informazioni tra la comunità scolastica e il territorio
		Sviluppare tra le famiglie l'uso della rete per le comunicazioni e del registro elettronico
		Sollecitare una maggiore partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'indicare gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo si è tenuto conto delle principali criticità emerse la cui risoluzione caratterizzerà l'azione di miglioramento prevista per conseguire le priorità individuate.

In particolare per contrastare le criticità individuate è necessario attuare una analisi dei bisogni dei ragazzi in ingresso, esplicitare nel curricolo le competenze di cittadinanza su cui radicare l'autonomia e la responsabilità personale che è garanzia di successo formativo. Inoltre è opportuno intervenire sull'ambiente di apprendimento prevedendo azioni di recupero di varia tipologia: sportello, studio assistito, riallineamento.

L'individuazione fra i docenti di una figura che possa agevolare gli studenti del primo biennio ad acquisire una efficace metodologia di studio, consente di migliorare i risultati e mantenerli nel tempo agevola l'acquisizione di competenze raffrontabili con altre realtà scolastiche.

